



**COMUNE DI
ROSSANO VENETO**
PROVINCIA DI VICENZA

**Monitoraggio delle risorse incrementalì del
Fondo Solidarietà Comunale
per la spesa sociale anno 2021**

(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° luglio 2021)

A decorrere dal 2021 il rendiconto si arricchisce di un nuovo allegato. Si tratta della certificazione e della annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021, che i Comuni delle Regioni a statuto ordinario dovranno predisporre attenendosi al Dpcm 1° luglio 2021.

La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 ha evidenziato che tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto. Come precisato dall'allegato tecnico, le risorse stanziate dalla legge di bilancio 2021 sono da considerarsi interamente aggiuntive solo per i Comuni che hanno registrato una spesa storica (considerando quella risultante dal questionario SOSE FC40U, contenente i dati del 2017) almeno pari al fabbisogno standard.

Quest'ultimi sono comunque tenuti al monitoraggio del livello dei servizi offerti. I Comuni che, invece, registrano una spesa storica inferiore ai fabbisogni standard 2021, sono tenuti a rendicontare anche le risorse aggiuntive assegnate dalla legge di bilancio. Risorse aggiuntive che devono essere quantificate non solo sulla base dell'incremento del fondo di solidarietà, ma considerando anche quelle che sono derivate dalla revisione metodologica dei fabbisogni. Il dato delle effettive risorse aggiuntive, da rendicontare, è riportato per ogni Comune nella tabella allegata al Dpcm 1° luglio 2021. Si precisa che questo dato, oltre a tenere conto delle maggiori risorse assegnate dal comma 792 dell'articolo 1 della legge 178/2020 per il settore sociale e delle maggiori risorse derivanti dalla revisione della metodologia dei fabbisogni, non è comunque superiore alla differenza tra il fondo di solidarietà comunale 2021 e quello del 2020.

I Comuni dovranno pertanto redigere la scheda di monitoraggio, secondo il modello allegato al Dpcm e fornito agli stessi in modalità strutturata editabile, tramite il portale della società Sose Spa. Tutti gli enti dovranno compilare il Quadro 1 (riferito alla autodiagnosi del numero di utenti serviti negli anni 2019 e 2021 e quelli con bisogni invariati nel 2021) a cui conseguono dati di esito compilati dal portale e la visualizzazione del Quadro 2 'Quadro di autodiagnosi della spesa per il sociale' con le indicazioni esposte a seguito dei risultati ottenuti dopo la compilazione del Quadro 1. Il Quadro 3, riferito all'allocazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali, deve essere compilato solo dai Comuni con una spesa storica inferiore al fabbisogno standard. Il monitoraggio si conclude con il Quadro 4 relativo alla relazione sia in formato strutturato che in formato libero. Non sono tenuti alla compilazione i Comuni che, pur non raggiungendo l'obbligo di servizio, registrano un'assegnazione di risorse aggiuntive inferiore a mille euro.

Pertanto, i Comuni con un livello di spesa storica inferiore al fabbisogno sono tenuti a raggiungere specifici obiettivi di servizio, certificando l'utilizzo delle risorse aggiuntive, come sopra definite. Per la certificazione del miglioramento del livello di servizio l'ente, secondo la propria scelta autonoma, può adottare diverse opzioni, che vanno dall'assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato (se l'incidenza è inferiore a 1:6.500 abitanti) o altre figure professionali necessarie, al miglioramento significativo dei servizi sociali esistenti tramite, ad esempio, servizi aggiuntivi di assistenza domiciliare agli anziani, di accompagnamento alla genitorialità fragile, servizi di supporto ai minori in età scolare, oneri da sentenze di assistenza obbligatoria con o senza allontanamento dal nucleo familiare, assistenza ai disabili, eccetera. O ancora mediante documentazione dell'incremento degli utenti serviti o delle maggiori risorse trasferite all'ambito sociale territoriale. Queste opzioni possono essere utilizzate sia singolarmente che congiuntamente. Nella scheda riferita alla rendicontazione delle risorse aggiuntive andranno specificati gli interventi effettuati, nell'ambito del paniere di interventi sopra richiamato. Il raggiungimento dell'obiettivo può essere certificato a livello di singolo Comune oppure di ambito territoriale sociale di appartenenza.

Va sottolineata l'importanza della predisposizione della suddetta rendicontazione poiché, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di servizio (in tutto o in parte) ovvero in assenza di invio della rendicontazione entro il termine del 31 maggio, i Comuni interessati sono tenuti a restituire le risorse integrative ricevute, mediante recupero a valere sul fondo di solidarietà comunale dell'anno successivo a quello di riferimento, ovvero, se non sufficiente, mediante trattenute alla fonte dall'Imu.

L'articolo 1 del Dpcm 1 luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

Tutto ciò premesso, ai fini del Monitoraggio di cui all'oggetto, si rileva che il Comune di Rossano Veneto ha una spesa storica 2017 per il sociale (come da questionario SOSE FU anno 2017) di € 734.553,35 superiore al fabbisogno monetario standard (colonna A allegato 1 del DPCM 1° luglio 2021) di € 451.402,40. Le risorse aggiuntive riconosciute per l'annualità 2021 di € 5.326,17 finanziano quindi somme già spese.

I dati relativi all'Ente si possono così riepilogare:

Comune di Rossano Veneto

Incremento fondo di solidarietà comunale anno 2021 per potenziamento servizi sociali (art. 1, comma 792, Legge n. 178/2020 e DPCM del 1° luglio 2021)

Tabella 1 – Modalità di calcolo della spesa storica di riferimento per l'annualità 2017

+/-	Voci questionario	Descrizione	Importi
+	T17 + T10 - T14	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017 e comprensivo di eventuali spese di anni precedenti)	77.986,81
+	S16 - S04 - S05 - S06 + S07	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale al netto delle altre spese per redditi di capitale (macroaggregato 8), dei rimborsi e poste correttive delle entrate (macroaggregato 9 - a eccezione dei rimborsi per spese di personale indicati nel quadro T) e delle altre spese correnti (macroaggregato 10) non relative ai premi di assicurazione	656.566,54
=	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICLASSIFICATA		734.553,35
+	T14	Trattamento accessorio impegnato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2017	-
-	T10	Eventuali spese di competenza di anni precedenti (retribuzioni personale dirigente, non dirigente, rinnovi contrattuali ecc)	-
+	X12	Entrate relative ai servizi forniti da altri soggetti e NON riportate nel Quadro 9 del proprio Certificato Consuntivo	-
-	S02	Interessi passivi	-
=	SPESA CORRENTE PRIMARIA RICLASSIFICATA		734.553,35
+	S03	Interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati	-
=	SPESA CORRENTE LORDA RICLASSIFICATA		734.553,35
-	T18	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04)	-
-	T19	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o distaccato presso altre Amministrazioni	-
-	T20	Personale: Entrate per rimborsi ricevuti per emolumenti corrisposti dall'ente ai lavoratori socialmente utili	-
-	S13	Spesa per calamità naturali e debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni (solo se contabilizzate nel quadro 10 macroaggregati da 3 a 4)	-
-	X03	Entrate da SSN o da ASL	-
-	X09	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri Enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Convezioni e altre forme di gestione associata)	-
-	X11	Entrate relative ai servizi erogati a favore di altri derivanti da contributi degli Enti Locali	-
=	SPESA CORRENTE NETTA RICLASSIFICATA		734.553,35
+	QUOTA DELLA SPESA DELL'UNIONE/COMUNITA' MONTANA ECCEDENTE I TRASFERIMENTI RICEVUTI DAI COMUNI		-
=	SPESA CORRENTE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD (se la spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni è negativa viene posta pari a zero)		734.553,35

Fabbisogno standard monetario per la funzione sociale 2021	451.402,40
dato indicato nella colonna A dell'allegato 1 del DPCM del 1° luglio 2021	

Risorse effettive aggiuntive	5.326,17
dato indicato nella colonna F dell'allegato 1 del DPCM del 1° luglio 2021	

	- 283.150,95
Somma da vincolare al potenziamento dei servizi sociali nel 2021	-



IFEL OBIETTIVI per il SOCIALE

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune	ROSSANO VENETO		
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° utenti con bisogni inevasi 2021 (*)
INTERVENTI E SERVIZI			
M12 - Utenti famiglia e minori	107	348	0
M15 - Utenti disabili	52	54	0
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	78	73	0
M21 - Utenti anziani	431	428	0
M24 - Utenti immigrati e nomadi	82	87	0
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	119	327	0
M30 - Utenti Multiutenza	380	275	0
CONTRIBUTI ECONOMICI			
M35 - Utenti famiglia e minori	42	196	0
M36 - Utenti disabili	9	3	0
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	5	3	0
M38 - Utenti anziani	28	45	0
M39 - Utenti immigrati e nomadi	0	7	0
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	2	25	0
M41 - Utenti Multiutenza	88	18	0
STRUTTURE			
M44 - Utenti famiglia e minori	23	32	0
M47 - Utenti disabili	0	0	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0
M53 - Utenti anziani	0	0	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	0	0	0
R01 - Utenti Multiutenza	0	0	0
R02 - TOTALE UTENTI	1446	1921	0

(*) Liste di attesa/stime comunali.

R03 - Numero di abitanti 2021	8194
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	23,44
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	5,14

Nel 2021 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	451.402,40
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	734.553,35
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	5.326,17

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:

R16	SI	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali
Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:		
R17	NO	Personale maggiormente qualificato
R18	NO	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto
R19	NO	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali
R20	NO	Digitalizzazione dei servizi sociali
R21	SI	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore
R22	SI	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

L'Amministrazione Comunale dimostra la propria 'sensibilità' nel settore sociale per tutte le tipologie di utenti. In particolare, alla luce dei numeri di utenti serviti nel 2021 (di cui al Quadro 1) si evidenziano gli interventi a sostegno dell'area famiglia- minori, dell'area povertà/disagio adulti e dell'area anziani, scaturiti anche dal periodo pandemico. Per quanto riguarda la prima area, sono state impiegate risorse a sostegno del mantenimento a domicilio dei minori mediante attività di educativa domiciliare e di affido familiare mirato e coordinato, unitamente ai servizi specialistici dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana. Ciò al fine di

supportare il ruolo genitoriale nei casi di marginalità sociale cercando di rendere minoritari i casi di allontanamento dalla famiglia di origine presso strutture protette, con tutte le conseguenze (anche economiche) che ne deriverebbero. Inoltre l'ente ha potenziato la collaborazione con enti del terzo settore con attività (non solo estive), aventi lo scopo di stimolare minori e adolescenti a valorizzare al meglio il proprio tempo, attraverso attività concrete/manuali di volontariato, cittadinanza attiva, cura dei beni comuni,... Tali iniziative sono state ritenute opportune alla luce delle difficoltà emerse durante la pandemia, principalmente nell'età adolescenziale. Esse hanno visto la partecipazione spontanea di ragazzi non provenienti da percorsi formalizzati o strutturati di scuola, parrocchia o altre agenzie del territorio, che hanno aderito con entusiasmo perseguendo l'obiettivo di mettere a disposizione il proprio operato, il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri e per la comunità di appartenenza, sperimentando e vivendo valori e aspetti importanti quali la gratuità, la solidarietà, l'attitudine al miglioramento personale, il riconoscimento individuale, di gruppo e comunitario e la possibilità di poter fare davvero la differenza sul territorio grazie alle competenze - sociali e pratiche - acquisite.

Altro aspetto importante è stato il dovere far fronte al crescente numero di casi di marginalità e povertà da parte di nuclei privi o con scarsa rete familiare/sociale. Anche in questo caso la collaborazione con il terzo settore ha consentito di raggiungere un maggior numero di soggetti/famiglie in stato di fragilità anche temporanea, mediante sostegno economico o con azioni di accompagnamento volto al superamento della difficoltà. Nella gestione di tutte queste situazioni il Comune si è avvalso e si avvale della collaborazione di sportelli in convenzione con comuni limitrofi (es. sportello lavoro, spazio donna, sportello immigrati...) che costituiscono un potenziamento della rete territoriale.

Si è mantenuta sempre elevata l'attenzione ed il sostegno all'utenza anziana particolarmente fragile e bisognosa, confermando il servizio qualificato di assistenza domiciliare in convenzione con la locale IPAB, nonché si è provveduto all'integrazione economica della retta di degenza presso strutture residenziali di anziani residenti in stato di indigenza.

Si rileva infine, che nel 2021, è rimasto consistente il numero di anziani che per necessità socio-sanitarie hanno richiesto l'intervento sociale professionale per le procedure di accesso ai vari centri servizi del territorio dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Il Responsabile Area Affari Generali

Dr. Adriano Ferraro

(documento firmato digitalmente)